
Da: Cespi - Segreteria [mailto:cespi@cespi.it]

Inviato: venerdì 24 gennaio 2020 15:09

A: '[CG] Redazione Report'

Oggetto: R: Richiesta intervista - Report, Rai 3

Gentile Redazione di Report

La ringrazio per la richiesta di una nuova intervista, dopo quella realizzata dalla dott.ssa Di Pasquale lunedì 20 gennaio. Ritengo che l'ampia intervista concessa (durata quasi un'ora) contenga tutte le risposte di contenuto e di merito utili a chiarire la nostra posizione.

Eventuali ulteriori domande di chiarimento vi chiedo di inoltrarle via mail: sarà mia premura rispondere nei limiti delle possibilità.

Come già detto, ritengo opportuno e indispensabile ribadire un elemento importante, per evitare fraintendimenti. Il CeSPI non è una Fondazione politica, non intrattiene alcun rapporto diretto o indiretto con alcun partito politico, non beneficia in alcun modo di risorse provenienti da partiti, né tantomeno trasferisce risorse a partiti o esponenti politici.

Il CeSPI è un'associazione non riconosciuta senza fini di lucro, la cui attività si fonda sulla qualità e l'autorevolezza scientifica delle proprie ricerche.

Il CeSPI, come spiegavo alla dott.ssa Di Pasquale nell'intervista, è un centro di ricerca e di studi di politica internazionale, nato nel 1985 (35 anni fa) che si occupa, in modo totalmente autonomo e indipendente, di tematiche oggi sempre più centrali nell'agenda della politica internazionale, dallo sviluppo sostenibile e la cooperazione allo sviluppo, alle migrazioni. La nostra attività è dedicata a ricerca, analisi geopolitica, formazione, valutazione. Il CeSPI appartiene al novero degli Enti Internazionalistici, al pari di IAI - Istituto Affari Internazionali, ISPI - Istituto Studi Politica Internazionale, SIOI - Società Italiana per le Organizzazioni Internazionali, ASPEN Italia. La missione e tutte le attività e i progetti di ricerca del CeSPI sono disponibili sul sito: www.cespi.it

Le risorse del CeSPI derivano esclusivamente dalle quote dei soci (che rappresentano l'1% del totale delle entrate) e da progetti di ricerca attribuiti al CeSPI sulla base di gare pubbliche o assegnazioni ad evidenza pubblica. Fra i committenti non risultano in alcun modo aziende pubbliche o enti controllati dallo Stato.

I bilanci del CeSPI sono asseverati dal Collegio dei Revisori dei conti previsto dallo Statuto e sono pubblici: sul sito istituzionale è disponibile, ogni anno, l'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli organi statutari del CeSPI sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato Scientifico, il Direttore, il Tesoriere, il Collegio dei Revisori dei conti. Come in qualsiasi associazione il Consiglio Direttivo e il Presidente (il quale svolge compiti di rappresentanza istituzionale, e pertanto non ha alcun potere amministrativo o gestionale né la rappresentanza legale) vengono democraticamente nominati dall'Assemblea dei soci. Al Direttore è attribuita una generale funzione di amministrazione e coordinamento, oltre alla legale rappresentanza. Tutte le funzioni e competenze degli organi sono meglio descritti nello Statuto del CeSPI che è disponibile sul sito istituzionale. Nessuno dei componenti degli organi statutari, ad eccezione del Direttore, riceve alcun compenso in forma diretta o indiretta dal CeSPI.

L'on. Fassino - che fu tra i fondatori del Centro - è Presidente del CeSPI in virtù dell'esperienza maturata in tanti anni di impegno sulla politica internazionale.

Con riferimento alla cosiddetta Legge Spazzacorrotti, le confermo inoltre quanto già dichiarato nell'intervista e cioè che il CeSPI non è interessato dalla stessa, non essendo ai sensi di tale normativa equiparabile a partiti o movimenti politici.

Con ciò credo di aver esaurito e soddisfatto le informazioni da Lei richieste nella mail del 21 gennaio 2020.

Ringraziandola per l'attenzione

Daniele Frigeri - Direttore